



Politecnico di Bari

Verbale del Consiglio di Amministrazione

COSTITUITO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLO STATUTO DEL POLITECNICO, EMANATO CON D.R. N. 128 DEL 19.04.2012

N. 08-2016



Seduta del 11 luglio 2016



Il giorno 11 luglio 2016, alle ore 14.30, a seguito di convocazione prot. n. 12061 del 6 luglio 2016 e di ordine del giorno suppletivo prot. n.12191 del 7 luglio e prot. n. 12264 del 08 luglio 2016, si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Comunicazioni.
- Interrogazioni e dichiarazioni.
- Ratifica Decreti Rettoriali.

FINANZA E CONTABILITA'

- 75* Determinazione quote Avanzo di amministrazione 2014
- 78* Variazioni di budget.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 63☞ Adesione del Politecnico al GAL Sud Est Barese
- 76* Ratifica nomina Prof. Garavelli in CDA del consorzio Universus CSEI
- 77* Brevetto n. 0001414358 avente per titolo "Sistema ottico per la misurazione dello spostamento del corpo mobile di un iniettore, per sistemi common rail o per altri dispositivi a iniezione". Pagamento della tassa per la 5a annualità del brevetto in Italia.

PERSONALE

- 79* Determinazione emolumenti RTD-b.



Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Eugenio DI SCIASCIO, Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI, Prorettore Vicario	✧		
Ing. Angelo Michele VINCI Componente esterno	✧		
Ing. Dante ALTOMARE Componente esterno		✧	
Prof. Orazio GIUSTOLISI Componente docente	✧		
Prof. Pierpaolo PONTRANDOLFO Componente docente	✧		
Prof. Vito IACOBELLIS, Componente docente	✧		
Prof. Filippo ATTIVISSIMO Componente docente	✧		
Sig. Anna Lucia LIUZZI in rappresentanza degli studenti		✧	
Sig. Andrea CAMPIONE in rappresentanza degli studenti	✧		
Sig.ra Teresa ANGIULI Componente Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario		✧	
Dott. Antonio ROMEO Direttore Generale	✧		

Alle ore 15.10 sono presenti: il Rettore, il Prorettore vicario, il Direttore Generale ed i componenti: Attivissimo, Campione, Giustolisi, Iacobellis Liuzzi, Pontrandolfo e Vinci.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", il sig. Giuseppe Cafforio.

Assistono alla seduta i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.

- **COMUNICAZIONI**

Il Rettore da il Benvenuto ed augura buon lavoro al nuovo componente del Collegio dei Revisori dei Conti il dott. Arcangelo Perrini.

Il Rettore informa il Consesso che è presente nella sua totalità il Collegio dei revisori dei conti per procedere alla disamina del punto 75 all'OdG.

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consiglio il D.R. n. 260 del 7 luglio 2016 per la prescritta ratifica:



Politecnico di Bari

Direzione Gestione Risorse e Servizi Istituzionali
Settore Ricerca e Relazioni Internazionali

IL RETTORE

D.R. n. 260

- VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- VISTO l'art 36, commi 1 e 4, dello Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19.04.2012;
- VISTO il "Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati" del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 194 del 30.05.12;
- VISTO il *Disciplinare regolante i rapporti tra Comune di Bari e Politecnico di Bari per la redazione del Piano Comunale delle Coste*, approvato dal C.d.A. di questo Ateneo nella seduta del 05.02.2016 e sottoscritto dalle Parti in data 24.02.2016;
- CONSIDERATO che questo Ateneo ha individuato quale Responsabile scientifico per le attività di cui al citato Disciplinare la prof.ssa Francesca Calace, afferente al Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura -DICAR;
- ATTESO che le attività di collaborazione tecnico-scientifica oggetto del richiamato Disciplinare hanno una durata pari a tre mesi decorrenti dalla data di avvenuta ricezione da parte di questo Ateneo dei materiali utili all'elaborazione di cui all'art.2 dello stesso Atto (15 luglio p.v.);
- TENUTO CONTO che il Disciplinare in parola prevede la determinazione di un corrispettivo pari ad € 35.880,00, oltre iva;
- VISTA la nota del 23 giugno u.s., con la quale la prof.ssa Calace, con riferimento al Disciplinare de quo ha provveduto ad inoltrare apposito quadro economico-finanziario, con relative previsioni di costi (all. 1);
- CONSIDERATA la necessità di sottoporre a ratifica del competente Organo Collegiale di questo Ateneo il quadro economico-finanziario proposto dal Responsabile scientifico;
- PRESO ATTO dell'assenza di un'adunanza del C.d.A. in tempi utili, anche in considerazione della breve durata delle attività di collaborazione tecnico-scientifica oggetto del Disciplinare in parola;

DECRETA

- Art.1 - di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il quadro economico-finanziario relativo al "*Disciplinare regolante i rapporti tra Comune di Bari e Politecnico di Bari per la redazione del Piano Comunale delle Coste*", allegato al presente decreto quale parte integrante dello stesso;
- Art. 2 - di autorizzare gli Uffici dell'Amministrazione Centrale ad operare in conformità secondo le rispettive competenze;
- Art. 3 - il presente decreto sarà portato a ratifica nella prossima seduta utile del Consiglio di Amministrazione.

Bari, li 07.07.2016



IL RETTORE
Prof. Ing. Eugenio DI SCIASCIO

D.G.
dott. Antonio Romeo

R.d.U.
Dott.ssa Lucrezia Fortunato

R.d.S.
dott.ssa Antonella Palermo



PCC - Comune di Bari

	Imponibile	IVA	Totale
Importo convenzione	€ 35.880,00	€ 7.893,60	€ 43.773,60
20% COSTI GENERALI	€ 7.176,00		
di cui:			
40% struttura che gestisce il contratto	€ 2.870,40		
20% fondo comune di Ateneo	€ 1.435,20		
40% bilancio A.C.	€ 2.870,40		
di cui:			
70% Fondo per l'incentivaz. della ricerca	€ 2.009,28		
15% Fondo per la premialità (art.9 L.240/2010)	€ 430,56		
5% Personale amm. A.C. coinvolto nella filiera procedim.	€ 143,52		
10% Progetti innovativi di Ateneo	€ 287,04		
Altre spese di manutenzione (manutenzione stampante)	€ 500,00		
Attrezzature informatiche (stampante multifunzione)	€ 1.500,00		
Borse di studio (n.1)	€ 4.000,00		
Materiale di consumo	€ 2.500,00		
Prestazioni di lavoro autonomo (30% o 40%) (n.2)	€ 10.000,00		
Compensi docenti	€ 7.128,00		
Compensi P.T.A. (3% per unità) (n. 1 unità)	€ 1.076,00		
Missioni personale docente	€ 2.000,00		
	€ 35.880,00		

f.to IL RESPONSABILE SCIENTIFICO
prof.ssa Francesca Calace

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il D.R. n. 260 del 7 luglio 2016.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 8
del 11 luglio 2016**
FINANZA E CONTABILITA

75* Determinazione quote Avanzo di amministrazione 2014

Il Rettore porta all'attenzione di questo Consesso la determinazione definitiva dell'Avanzo di Amministrazione 2014.

Come noto, a fronte delle sopravvenienti difficoltà per la determinazione definitiva degli importi, riconducibile a vari fattori di natura ordinaria e straordinaria, il Consiglio stesso aveva proceduto, in data 27/11/2015, alla nomina di apposita Commissione, al fine di effettuare una ricognizione analitica delle singole poste, da accostare alle attività d'ufficio di pertinenza Settore Risorse Finanziarie.

Si è quindi addivenuti a una rimodulazione degli importi originariamente attestati in sede di Conto Consuntivo 2014, in termini sia di valori complessivi, sia di distinzione tra quote con e senza vincolo di destinazione.

I dettagli riguardanti l'approccio adottato dalla commissione per rielaborare le informazioni concernenti l'Avanzo sono contenuti negli appositi verbali allegati alla presente informativa, mentre i passaggi relativi alla rimodulazione dei valori sono descritti nella relazione del 6/7/2016, presentata al Collegio dei Revisori dei conti e di seguito integralmente riportata.

Ricognizione dell'Avanzo di Amministrazione 2014 – Relazione presentata al Collegio dei Revisori dei Conti – 6/7/2016

In considerazione dell'ormai imminente redazione del Bilancio di Esercizio 2015, da sottoporre presumibilmente all'esame del Consiglio di Amministrazione il 3 agosto p.v., si sta procedendo alla chiusura delle operazioni riguardanti la determinazione, in via definitiva, dell'Avanzo di Amministrazione 2014, posta da tradurre in patrimonio netto nella Situazione Patrimoniale Iniziale al 1° gennaio 2015.

A tale riguardo, sembra opportuno rammentare che le relative attività, avviate subito dopo l'approvazione del Conto Consuntivo 2014, si sono protratte oltre i termini ordinari, come conseguenza delle molteplicità di riforme introdotte dalla Legge n. 240/2010, che hanno inciso in maniera sostanziale sui criteri di gestione degli Atenei e, quindi, sulla classificazione delle informazioni contabili.

Infatti, in un arco temporale relativamente ridotto, si è preliminarmente dovuta attuare una notevole riduzione del numero dei Dipartimenti, con conseguente accorpamento delle risorse finanziarie nei bilanci dei Dipartimenti rimasti attivi, in attesa dell'istituzione del Bilancio Unico d'Ateneo, avvenuta nell'anno 2014, e del successivo abbandono del sistema di contabilità finanziaria, in favore del bilancio economico-patrimoniale, adottato a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Il susseguirsi dei "passaggi" descritti ha inevitabilmente reso particolarmente difficoltosa la corretta identificazione e interpretazione delle informazioni contabili, soprattutto con riferimento alla gestione di risorse pluriennali e progettuali provenienti da annualità pregresse.

Proprio sulla base di quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del Conto Consuntivo finanziario unico 2014 (29/07/2015), deliberava di *"avviare un'analisi approfondita delle quote che compongono l'Avanzo, ad inclusione degli importi scaturenti dalle spese generali e dai costi del personale su progetti, ai fini della determinazione della parte vincolata e di quella disponibile per l'Ateneo. In attesa dell'assestamento del bilancio 2015, si farà riferimento, comunque e ove*

indispensabile, ai valori previsionali, facendo valere il principio di prudenza, nell'utilizzo degli importi anticipati. Ogni eventuale deroga dovrà essere autorizzata dal Direttore Generale.”

Al riguardo, si precisa che l'Avanzo di Amministrazione determinato in sede di consuntivazione si attestava sull'importo di € 67.210.731,97.

Nei mesi successivi all'approvazione del bilancio 2014, in ossequio quindi alle decisioni assunte in ambito della citata delibera, il Direttore Generale ha avviato sin dal mese di settembre, con il pieno coinvolgimento dei Responsabili Amministrativi dei Dipartimenti, un'azione tesa innanzitutto all'individuazione dei saldi di progetto al 31.12.2014, questi ultimi, alla base di qualsiasi successiva scomposizione in quote con e senza vincolo di destinazione.

Attraverso tale azione, così intrapresa e avvenuta attraverso opportuni scambi di informazioni su file di supporto preconfigurati dal Settore Risorse Finanziarie, è stato possibile esporre i primi risultati resi disponibili da ciascun Dipartimento e riferiti al complesso di progetti, tra attività istituzionale e conto terzi, rappresentati nel Prospetto A.

Prospetto A: Determinazione quote Avanzo Dipartimenti

Dipartimento	N. progetti	Saldo complessivo	Quota vincolata	Quota non vincolata
DMMM (Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management)	93	€ 8.865.606,05	€ 8.865.606,05	0,00
DEI (Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione)	143	€ 15.741.823,93	€ 15.731.694,86	€ 10.129,07
DICATECH (Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica)	90	€ 4.087.144,52	€ 4.087.144,52	0,00
DICAR (Dipartimento di Ingegneria Civile e dell'Architettura)	104	€ 4.287.782,03	€ 4.211.050,49	€ 76.731,54
Tot.	430	€ 32.982.356,53	€ 32.895.495,92	€ 86.860,61

Al riguardo, è opportuno specificare che i dati rappresentati erano in larga misura basati su elaborazioni concepite presso le strutture e, quindi, per quanto desumibili dal Conto Consuntivo, rendevano comunque di difficile ricostruzione l'entità iniziale delle risorse, fatta eccezione per i progetti di più recente istituzione, quali quelli riferiti ad accordi quadro regionali e nazionali.

Come si è accennato, infatti, gran parte dei progetti è rappresentativo di insiemi di risorse residue riconducibili ad annualità pregresse, anche notevolmente lontane nel tempo.

L'Amministrazione, per propria parte, ha essenzialmente indirizzato il proprio operato all'analisi di poste rapportabili ai medesimi progetti, ma transitate nell'ambito dei trasferimenti interni, al fine di depurare l'Avanzo da duplicazioni e incoerenze generatesi soprattutto antecedentemente all'adozione del bilancio unico.

In stretta connessione con tutto quanto esposto, il Collegio dei Revisori dei conti, in particolare nel verbale del 26/11/2015, ha evidenziato le persistenti difficoltà di accertare definitivamente gli importi e *“l'assenza di una chiara elencazione dei progetti conclusi da un notevole lasso di tempo e non sono state indicate le ragioni della conservazione di disponibilità residue che si ritengono comunque vincolate.*

Pertanto, nel descritto assetto appare necessario proseguire l'azione di ricognizione, al fine di determinare con certezza tali poste".

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27/11/2015, ha deliberato la nomina di un'apposita Commissione incaricata di procedere ad una ricognizione analitica delle diverse quote che compongono l'Avanzo, quale attività da intendersi accostata al prosieguo di quelle ordinarie svolte dal Settore Risorse Finanziarie.

Detta Commissione, composta da una rappresentanza di consiglieri di amministrazione, con verbale ultimo del 30 giugno 2016, presentato in occasione del C.d.A. della medesima data, ha rappresentato le risultanze delle analisi svolte sui Dipartimenti, sintetizzate nei prospetti di seguito rappresentati.

Prospetto B: Avanzo 2014 – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica

AVANZO DICATECH		
TOTALE	3.194.990,90	
		di cui
	1.207.282,45	per progetti con scadenza 31/12/2014 e finanziati da UE
	47.178,55	per progetti con scadenza 31/12/2014 e finanziati da enti diversi
	172.723,84	per contributi di ricerca finanziati da enti vari con scadenza nell'esercizio 2015
	65.330,08	per progetti finanziati dal MIUR con scadenza nell'esercizio 2015
	113.007,32	per progetti di diversa natura finanziati dalla Regione Puglia con scadenza nell'esercizio 2015
	86.668,54	per progetti conclusi e di diversa natura e finanziati da enti vari (comprende anche una quota del FRA2011)
	434.390,61	per economie di progetti di diversa natura nelle disponibilità dei relativi responsabili
	58.049,46	per contributi di ricerca finanziati da enti vari con scadenza nell'esercizio 2016
	174.633,98	per Master in corso

	200.201,00	per progetti strategici conclusi finanziati dalla Regione Puglia e nelle disponibilità di ciascun responsabile
	85.786,07	per contratti di ricerca finanziati da enti vari in corso
	148.724,07	per progetti di diversa natura ereditati dai dip. Chiusi
AVANZO 2014	2.793.975,97	
	203.938,96	c/terzi di convenzioni che si concludono nel 2015
	171.856,34	c/terzi di convenzioni che si concludono nel 2016
	25.219,63	c/terzi di convenzioni ereditate dai dip. Chiusi
AVANZO C/TERZI	401.014,93	
AVANZO ACCERTATO DA A.C.	5.013.942,27	
<i>DIFFERENZA DA CONCILIARE CON DATI DIPARTIMENTO</i>	1.818.951,37	

Prospetto C: Avanzo 2014 – Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'informazione

AVANZO DEI		
TOTALE	15.912.893,45	
		di cui
	530.201,41	per progetti chiusi
	7.506.703,42	per progetti in attesa di esito finale
	930.637,19	per ex Trasferimenti interni da altri CDS Poliba
	415.449,37	per residui assestati su PE e altri progetti
	824.336,89	per progetti in attesa di proroga
	4.862.418,39	per progetti di varia natura in corso
AVANZO C/TERZI DEI	843.146,78	
AVANZO ACCERTATO DA A.C.	15.202.713,99	
<i>DIFFERENZA DA CONCILIARE CON DATI DIPARTIMENTO</i>	-710.179,46	

Prospetto D: Avanzo 2014 – Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management

AVANZO DMMM		
	8.275.157,53	
		di cui
	1.457.069,27	per progetti chiusi dal 2010 al 2014 finanziati da Regione Puglia
	2.566.057,13	per progetti con scadenza nel 2015
	679.650,00	per progetti con scadenza nel 2016
	84.039,95	per progetti con scadenza nel 2017
	1.392.443,86	per progetti di varia natura in corso senza data di scadenza
TOTALE C/TERZI	943.974,06	
TOTALE PE	440.642,00	per progetti esplorativi chiusi con utile di progetto
TOTALE PS	711.281,26	progetti strategici senza data di scadenza
AVANZO ACCERTATO DA A.C.	7.521.967,58	
DIFFERENZA DA CONCILIARE CON DATI DIPARTIMENTO	-753.189,95	

Prospetto E: Avanzo 2014 – Dipartimento di Scienze dell’Ingegneria e dell’Architettura

AVANZO DICAR		
TOTALE	2.149.043,90	
		di cui
	107.005,18	per contributi e convenzioni di ricerca conclusi finanziati da enti vari e nelle disponibilità di ciascun responsabile
	17.893,04	per progetti conclusi finanziati dal MIUR e nelle disponibilità di ciascun responsabile
	142.380,47	per progetti conclusi finanziati dalla Regione Puglia e nelle disponibilità di ciascun responsabile
	11.140,78	per progetti conclusi finanziati dalla UE e nelle disponibilità di ciascun responsabile
	354.233,71	per progetti strategici conclusi finanziati dalla Regione Puglia

		e nelle disponibilità di ciascun responsabile
	1.238.637,99	per progetti di varia natura in corso
	170.338,57	Finanziamento Poliba dottorato di ricerca cicli chiusi
TOTALE DICAR	2.041.629,74	
	13.058,31	c/terzi di convenzioni concluse
	94.355,85	c/terzi di convenzioni in corso
TOTALE C/TERZI	107.414,16	
AVANZO ACCERTATO DA A.C.	4.556.349,71	
DIFFERENZA DA CONCILIARE CON DATI DIPARTIMENTO	2.407.305,81	

Rispetto a quanto riportato nei prospetti, appare prioritario evidenziare le differenze tra il valore totale dell'Avanzo desumibile dal Conto Consuntivo 2014 e quello emerso in seguito ai lavori della commissione.

Si tratta infatti di una differenza complessiva di € 2.762.887,77, in più rispetto all'importo originario dichiarato nelle schede presentate da ciascun Dipartimento, punto di partenza dei lavori della commissione.

Al riguardo la Commissione ha evidenziato l'opportunità di "prestare attenzione alle differenze, che hanno interessato tutti e quattro i Dipartimenti, tra il valore dell'Avanzo riscontrato dal rendiconto finanziario 2014 e quindi dal Settore competente, rispetto a quello emerso dalle schede presentate da ciascuno. Rispetto a tale fenomeno, certamente non di poco conto, vi possono essere motivazioni sia che attengono alla gestione comune di progetti per la quale è avvenuta una distribuzione di risorse all'origine non corretta o a duplicazioni, sia alla possibile esposizione parziale dei dati, sia a poste provenienti da ex Dipartimenti non acquisite a tempo debito dai nuovi Dipartimenti o da quelli già esistenti."

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30/06/2016, ha deliberato, in sintesi, di procedere a un esame conclusivo, entro la data della successiva seduta, fissata per 11/07/2016, delle poste connotate da carenze informative o da anomalie nelle rappresentazioni fornite dai Dipartimenti.

In virtù di questo indirizzo e sulla base delle informazioni prodotte dalla commissione stessa, il Settore Risorse Finanziarie, ha indirizzato le proprie attività al riesame delle scritture contabili provenienti dalla gestione finanziaria, provvedendo, in via prudenziale, alla cancellazione di tutti gli accertamenti d'entrata connotati da qualsivoglia elemento d'incertezza in termini di effettiva consistenza dei relativi crediti. Si è altresì proceduto alla cancellazione di tutte le entrate esposte a duplicazione degli stessi, nel passaggio dalle autonomie decentrate al bilancio unico.

Prospetto F: Avanzo 2014 – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica

AVANZO DICATECH DEFINITIVO		
TOTALE INIZIALE	5.013.942,27	
Residui attivi ridotti	333.774,33	
TOTALE AVANZO	4.680.167,94	
di cui parte vincolata	2.530.503,09	
di cui parte non vincolata		2.149.664,85

Prospetto G: Avanzo 2014 – Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

AVANZO DEI DEFINITIVO		
------------------------------	--	--

TOTALE INIZIALE	15.912.893,45	
Residui attivi ridotti	723.227,04	
TOTALE AVANZO	15.189.666,41	
di cui parte vincolata	13.313.378,44	
di cui parte non vincolata		1.876.287,97

Prospetto H: Avanzo 2014 – Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management

AVANZO DMMM DEFINITIVO		
TOTALE INIZIALE	8.275.157,53	
Residui attivi ridotti	170.362,36	
TOTALE AVANZO	8.104.795,17	
di cui parte vincolata	6.207.083,90	
di cui parte non vincolata		1.897.711,27

Prospetto I: Avanzo 2014 – Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e Architettura

AVANZO DICAR DEFINITIVO		
TOTALE INIZIALE	4.556.349,71	
Residui attivi ridotti	284.712,70	
TOTALE AVANZO	4.271.637,01	
di cui parte vincolata	3.455.586,95	
di cui parte non vincolata		816.050,06

Prospetto J: Avanzo 2014 – Amministrazione Centrale

AVANZO AMMINISTRAZIONE CENTRALE DEFINITIVO		
TOTALE INIZIALE	33.452.389,01	
Residui attivi ridotti	1.698.703,18	
TOTALE AVANZO	31.753.685,83	
di cui parte vincolata	23.442.484,59	
di cui parte non vincolata		8.311.201,24 (di cui € 1.000.000,00 anticipato in budget 2015)

Prospetto K: Avanzo 2014 – Politecnico di Bari

AVANZO POLITECNICO DI BARI DEFINITIVO		
TOTALE INIZIALE	67.210.731,97	
Residui attivi ridotti	3.210.779,61	
TOTALE AVANZO	63.999.952,36	
di cui parte vincolata	48.949.036,97	
di cui parte non vincolata		15.050.915,39

Gli importi non vincolati raccolgono i valori riferibili a progetti chiusi, economie su valori originariamente vincolati, relativi ad attività progettuali rendicontate, le cui riscossioni sono pienamente avvenute.

In conclusione, si richiede il parere al fine di sottoporre al C.d.A. la proposta di determinazione delle quote di Avanzo, così rideterminate e la conseguente assegnazione alle strutture di riferimento, fermo restando che sarà data priorità alle attività in corso e a quelle di imminente scadenza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to dott.ssa Emilia TRENTADUE

IL DIRETTORE GENERALE
F.to dott. Antonio ROMEO

Il Rettore ringrazia la Commissione, la dott.ssa Trentadue ed il collegio dei Revisori dei conti per il meritorio impegno dimostrato nella determinazione dell'Avanzo di amministrazione. Il Rettore ricorda che il lavoro non è ancora ultimato in quanto si rende necessario passare alla II fase che prevede l'accertamento da effettuare presso i Dipartimenti per attestare le poste relative ai singoli progetti in collaborazione con i relativi ricercatori.

Il Rettore ritiene che il lavoro fin qui svolto permetterà la creazione di un vero bilancio di Ateneo al netto di quelle poste inesigibili o più volte contabilizzate, sarà oggetto di una successiva fase la destinazione dell'Avanzo libero accertato.

Il Direttore generale ricorda che lo scopo di questa attività è stata quella di ripristinare uno stato di chiarezza e trasparenza nei conti. Inoltre, si è fatta luce, anche se non definitivamente, sul passato e si è cercato di ovviare al problema dei tesoretti dipartimentali.

Il dott. Attanasio riferisce relazione sull'argomento illustrando quanto riportato nel verbale predisposto dal Collegio . Il testo viene di seguito riportato.

POLITECNICO DI BARI

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 1/2016

L'anno 2016, nel giorno 11 del mese di Luglio alle ore 13,00 si è insediato il Collegio dei Revisori dei Conti del Politecnico di Bari nella nuova composizione.

Sono presenti:

Cons. Antonio ATTANASIO	Presidente
Dott. Gianpiero FORTINO	Componente effettivo
Dott. Arcangelo PERRINI	Componente effettivo

L'ordine del giorno è il seguente:

- 1) Costituzione del Collegio nella nuova composizione;
- 2) Composizione dell'Avanzo di Amministrazione 2014;
- 3) Parere sulle variazioni al budget 2016;

Partecipa alla riunione la dott.ssa Emilia Trentadue, in qualità di Responsabile del *Settore Risorse Finanziarie*.

La seduta inizia con l'esame del primo punto all'o.d.g.

1) Costituzione del Collegio nella nuova composizione

Il Presidente apre la seduta rivolgendo un saluto ai componenti del Collegio, procede, quindi, alla lettura del Decreto del Rettore n. 229 del 17 giugno 2016, con il quale, a norma dell'art. 14 dello Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19/04/2012, si è provveduto a nominare il Collegio dei Revisori dei Conti per il prossimo triennio.

Constatata, quindi la regolare composizione del Collegio, presente con tutti i suoi componenti effettivi, procede ad avviare i lavori della seduta, augurando buon lavoro ai colleghi.

M G A

1

2) Composizione dell'Avanzo di Amministrazione 2014

1. Con nota in data 6 luglio 2015, avente ad oggetto *"Ricognizione dell'Avanzo di Amministrazione 2014"*, indirizzata al Presidente del Collegio dei revisori, il Direttore Generale del Politecnico di Bari ha formulato la richiesta di parere sulle operazioni in proposito compiute, al fine di sottoporre al Cda *"la proposta di determinazione delle quote di Avanzo, così rideterminate e la conseguente assegnazione alle strutture di riferimento"*.

2. Il Collegio, prima di esprimere le proprie osservazioni, ritiene opportuno ripercorrere l'iter che ha condotto alla determinazione di procedere alla ricognizione dell'Avanzo di Amministrazione 2014.

In sede di consuntivo 2014, l'Avanzo di Amministrazione era stato determinato nella misura di € 67.210.731,97.

Tale notevole entità dell'Avanzo era dovuta, prevalentemente, alle risorse residue relative a progetti svolti presso i singoli Dipartimenti, la cui esistenza e disponibilità era stata attestata dalle predette articolazioni organizzative.

Con l'avvento del nuovo sistema organizzativo universitario, con l'istituzione di un Bilancio unico di Ateneo ed, infine, con il passaggio dalla contabilità finanziaria quella economico-patrimoniale, si è reso necessario far confluire tutte le informazioni di carattere economico-finanziario in un unico centro di competenza, anche al fine di evitare possibili duplicazioni di scritture contabili.

Molto opportunamente, pertanto, il Consiglio di amministrazione, in sede di approvazione del Conto Consuntivo finanziario unico 2014 (29/07/2015), aveva deliberato di *"avviare un'analisi approfondita delle quote che compongono l'Avanzo, ad inclusione degli importi scaturenti dalle spese generali e dai costi del personale su progetti, ai fini della determinazione della parte vincolata e di quella disponibile per l'Ateneo"*.

Tali operazioni sono risultate molto complesse e non definitive.

In proposito, questo Collegio dei Revisori dei conti, con verbale del 26 novembre 2015, aveva evidenziato le persistenti difficoltà di accertare definitivamente gli importi anche per *"l'assenza di una chiara elencazione dei progetti conclusi da un notevole lasso di tempo"*.

Inoltre, aveva sottolineato che non erano state indicate *"le ragioni della conservazione di disponibilità residue, che si ritengono comunque vincolate"*.

Pertanto, nel descritto assetto, aveva ritenuto necessaria la prosecuzione dell'azione di ricognizione, *"al fine di determinare con certezza tali poste"*.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 27 novembre 2015, ha deliberato la nomina di un'apposita Commissione - composta da una rappresentanza di consiglieri di amministrazione - con l'incarico di procedere ad una ricognizione analitica delle diverse quote che compongono l'Avanzo.

3. La Commissione, in sede di prima riunione tenutasi il 2 dicembre 2015, ha ritenuto di definire la metodologia del processo di ricognizione dell'Avanzo, articolando il processo nelle seguenti fasi di lavoro:

- 1) *Generazione di uno schema (in MS-Excel) da sottoporre come questionario ai dipartimenti per ottenere dati (riferiti a ciascun singolo "progetto" finanziato, includendo convenzioni e contributi di ricerca, finanziamento ai cicli di dottorato, ecc.) elaborabili ai fini del mandato della commissione.*
- 2) *Analisi delle schede prodotte dai dipartimenti (per es. raggruppando per responsabili scientifici, o linea di finanziamento o importi etc.).*
- 3) *Valutazione dello stato dei singoli progetti e proposta al CdA di soluzioni generali e/o specifiche.*
- 4) *Istruzione di eventuali incontri dell'Amministrazione, con i responsabili dei progetti o comunque con gli interlocutori ritenuti più idonei, in relazione alle situazioni maggiormente critiche.*

Gli sviluppi del procedimento sono descritti nella Relazione finale della Commissione che è stata illustrata nel Consiglio di amministrazione del 30 giugno 2016.

In particolare, la Commissione, dopo aver descritto le difficoltà incontrate nel procedimento di accertamento, ha evidenziato che *"si è potuto giungere ad un riepilogo, che certamente necessita di alcuni altri approfondimenti, nel brevissimo termine, che raggruppa grandezze omogenee, classificate per tipologia"*.

Per l'azione di ricognizione risulta che *"un criterio basilare è stato quello di individuare, ove possibile, la durata del progetto per confermare o meno la permanenza del vincolo di destinazione originario. Altro criterio è stato quello di evidenziare l'ente finanziatore e la rendicontabilità o meno del progetto stesso"*.

Inoltre, emerge che *"raggruppamenti sono stati mostrati rispetto a quelle risorse provenienti da economie o utili di progetti terminati positivamente"*.

Nondimeno, la Commissione ha ritenuto opportuno raccomandare che occorre *"prestare attenzione alle differenze, che hanno interessato tutti e quattro i Dipartimenti, tra il valore dell'Avanzo riscontrato dal rendiconto finanziario 2014 e quindi dal Settore competente, rispetto a quello emerso dalle schede presentate da ciascuno"*.

La Commissione, ha concluso che *“il lavoro a oggi svolto consenta gli accertamenti dell'Avanzo 2014 in termini di valori aggregati per ciascun dipartimento (si veda l'allegato), tuttavia è necessario continuare/perfezionare il lavoro di cui ai punti 2-4) onde attribuire i valori aggregati ai singoli progetti censiti per dipartimento. Tale lavoro è necessario per consolidare i dati dell'accertamento anche ai fini della quantificazione definitiva e della relativa destinazione. In particolare, se da un lato vi sono casi in cui le cifre indicate dai dipartimenti per singolo progetto e riscontrate dall'amministrazione centrale sono coerenti, dall'altro lato si registrano casi per i quali si sono invece rilevati disallineamenti. Soprattutto, si rilevano differenze che interessano tutti e quattro i Dipartimenti, tra il valore dell'Avanzo aggregato riscontrato dal rendiconto finanziario 2014 e il totale dell'avanzo come risultante dalle schede prodotte da ciascun dipartimento”*.

4. Dopo aver acquisito le risultanze dell'attività di ricognizione compiuta dalla predetta Commissione, *“il Settore Risorse Finanziarie, ha indirizzato le proprie attività al riesame delle scritture contabili provenienti dalla gestione finanziaria, provvedendo, in via prudenziale, alla cancellazione di tutti gli accertamenti d'entrata connotati da qualsivoglia elemento d'incertezza in termini di effettiva consistenza dei relativi crediti. Si è altresì proceduto alla cancellazione di tutte le entrate esposte a duplicazione degli stessi, nel passaggio dalle autonomie decentrate al bilancio unico”*.

Il risultato dell'operazione è descritto in appositi prospetti (dalla lettera F alla lettera J) contenuti nella predetta nota direttoriale del 6 luglio 2016.

In definitiva, nel “Prospetto K” sono riportati il valore iniziale dell'Avanzo, pari ad euro 67.210.731,97 e quello conseguente alle operazioni di cancellazione dei residui attivi, determinato in euro 63.999.952,36; inoltre, è stata definita la parte non vincolata in euro 15.050.915,39.

5. In esito alla predetta attività di ricognizione dell'Avanzo di Amministrazione 2014, il Collegio dei revisori rappresenta quanto segue.

In primo luogo, esprime un giudizio positivo sulla scelta del Consiglio di amministrazione di aver avviato un processo di *“analisi approfondita delle quote che compongono l'Avanzo”*; nondimeno, non può non rilevare che la Commissione all'uopo istituita ha concluso i propri lavori, rappresentando la parzialità dell'operazione di ricognizione, atteso che *“gli accertamenti dell'Avanzo 2014”* sono espressi *“in termini di valori aggregati per ciascun dipartimento”* e che *“è necessario continuare/perfezionare il lavoro di cui ai punti 2-4), onde attribuire i valori aggregati ai singoli progetti censiti per dipartimento”*.

Il Collegio, comunque, esprime apprezzamento per l'attività istruttoria compiuta dalla Commissione, che ha consentito di migliorare il livello di conoscenza del fenomeno dei residui attivi del Politecnico.

M *CF* *Ø*

In merito alle successive operazioni compiute dal Settore Risorse Finanziarie, il Collegio prende nota delle risultanze che hanno condotto alla depurazione dei dati contabili, derivanti presumibilmente dalla duplicazione di alcune poste o esposizione parziale dei dati emerse in seguito all'accentramento della contabilità d'Ateneo in un unico centro di responsabilità.

Pertanto, il Collegio reputa che sia opportuno procedere al riscontro cartolare dei titoli di credito che costituiscono la fonte da cui si alimenta l'Avanzo.

In particolare, il Collegio si riserva, per assicurare l'attendibilità dei dati di bilancio, di procedere alla verifica – a campione - di un numero significativo di residui attivi, al fine di riscontrare la coerenza delle relative poste indicate nella predetta nota direttoriale.

3) Parere sulle variazioni al budget 2016

Il Collegio prende in esame le 13 proposte di variazione, da apportare al budget 2016, presentate dal Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione al fine di adeguare i valori economici previsionali alle "mutate esigenze di gestione economica di alcune attività".

Dall'esame della documentazione fornita, risulta che alcune variazioni (in particolare le variazioni contrassegnate con i numeri 53, 55, 58, 59, 60 e 61) sono costituite da modifiche compensative (di uguale importo) tra alcune voci di costo relative ad alcune attività dell'Ateneo: variazioni queste che non comportano modifiche al valore presunto del risultato d'esercizio 2016 ed ai valori finali previsti dello Stato Patrimoniale.

Altre variazioni (in particolare le variazioni contrassegnate con i numeri 52, 57, 62 e 63) comportano un aumento dei valori previsionali sia dei ricavi che di alcune voci di costo: il saldo finale tra queste operazioni, comunque, risulta positivo con un incremento del risultato finale presunto dell'esercizio pari ad € 16.000.

Le variazioni contrassegnate con i numeri 54, 56 e soprattutto con il numero 64 (relativo quest'ultimo all'accordo stipulato con il Commissario di Taranto per l'intervento di bonifica del Mar Piccolo finanziato con il fondo per lo sviluppo e la coesione per l'importo di € 1.616.000) sono costituiti unicamente da aumenti di alcune voci di costo per un importo complessivo di € 287.415,06. Tale aumento di costi, correlato ad un incremento di spesa che (come specificato dal responsabile dei servizi finanziari) trova copertura per gran parte del suo ammontare in risorse vincolate (rappresentate in bilancio nella voce relativa ai crediti) e per la restante parte in risorse libere attualmente in cassa, comporta necessariamente una diminuzione del valore previsionale del risultato d'esercizio finale. Per effetto di tutte le variazioni da apportare, infatti, il valore previsionale dell'utile di esercizio 2016, stimato inizialmente in € 509.043,00, si riduce all'importo di € 237.627,94.

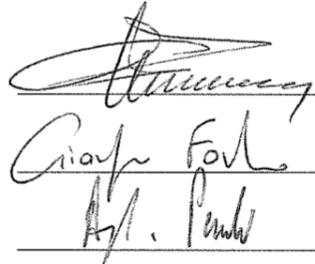
Al riguardo il Collegio, considerato che le nuove spese previste trovano comunque una loro effettiva copertura finanziaria, ritiene di dare parere favorevole alle richieste di variazione esaminate.

La seduta termina alle ore 18.00

Cons. Antonio ATTANASIO

Dott. Gianpiero FORTINO

Dott. Arcangelo PERRINI



Three handwritten signatures are stacked vertically. The top signature is for Antonio Attanasio, the middle for Gianpiero Fortino, and the bottom for Arcangelo Perrini. Each signature is written over a horizontal line.

6

Il Consigliere Giustolisi rappresenta le difficoltà incontrate nella determinazione dell'Avanzo e mostra la propria soddisfazione per la risoluzione di quasi l'80% dei casi. Egli ritiene comunque che sarà necessario più tempo affinché il sistema possa cambiare sulla base delle nuove esigenze e regole.

Il Rettore ritiene che tra le ipotesi percorribili per la destinazione dell'avanzo, resosi libero, relativo ai progetti di ricerca ci potrebbe essere quella di destinare quota parte delle somme ai dipartimenti a cui i contratti afferiscono.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SENTITO il Magnifico Rettore;

VISTO il Decreto Legislativo n.19/2014, attuativo della L. n.240/2010, e in particolare l'art. 5 "Criteri di predisposizione del primo Stato Patrimoniale";

VISTI i Verbali della Commissione Avanzo di Ateneo e, in particolare, il verbale di chiusura delle attività del 30/06/2016;

VISTA la delibera del C.d.A. 30/06/2016;

ESAMINATA la relazione del 06/07/2016 presentata al Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO il Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti del 11 luglio 2016;

all'unanimità

DELIBERA

nel prendere atto delle indicazioni formulate, con proprio verbale, dal Collegio dei Revisori dei Conti,

- di approvare la proposta di determinazione delle quote di Avanzo di amministrazione e.f. 2014 così come riportata in premessa;
- di proseguire nell'attività di ricognizione al fine di attribuire con certezza i valori aggregati di dipartimento ai singoli progetti

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

Verbale n. 8
del 11 luglio 2016

FINANZA E CONTABILITA

78* Variazioni di budget.

Il Rettore, richiamando gli artt. 40 e 41 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, sottopone all'attenzione di questo Consiglio la relazione del Direttore Generale riguardante una serie di variazioni da apportare al Budget 2016, come conseguenza di mutate esigenze di gestione economica di alcune attività.

Si tratta essenzialmente di storni tra capitoli di costo riconducibili a maggiori esigenze di spesa su determinate nature e dell'attribuzione di maggiori risorse vincolate non originariamente previste in budget.

Tali variazioni sono dettagliatamente elencate nell'**Allegato 1**.

Inoltre, si propone la variazione relativa a un Accordo di collaborazione tra il Commissario Straordinario di Taranto e il Politecnico di Bari per *"Interventi di messa in sicurezza permanente/bonifica dei sedimenti contaminati da PCB nel seno del Mar Piccolo"* Delibera CIPE n. 87 del 03/08/2012 recante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per un finanziamento complessivo di € 1.616.000,00.

In virtù della sua particolare articolazione, la citata variazione, viene esposta separatamente nell'**Allegato 2**.

Rispetto alle risorse da utilizzare nell'esercizio 2016, fino alla conclusione del progetto prevista per il 31/12/2016, si rende necessaria una nuova programmazione dei costi per l'ammontare complessivo di € 882.292,06.

Il Rettore, al termine della relazione del Direttore Generale, invita questo Consesso a deliberare in merito alle variazioni proposte.

Numero variazioni	Tipo scrittura	Descrizione	Codice Causale Variazioni	Descrizione e Causale Variazione	Ammontare	Voce COAN	Denominazione Voce coan	Denominazione UA	Codice identificativo progetto	Denominazione progetto
63	Variazione	Variazione n.63 - Contratto di consulenza Fiera del Levante	2	Variazione	10.000,00	CA.05.55.01.01	Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi			
63	Variazione	Variazione n.63 - Contratto di consulenza Fiera del Levante	2	Variazione	1.000,00	CA.01.11.02.07	Attrezzature tecnico-scientifiche			
63	Variazione	Variazione n.63 - Contratto di consulenza Fiera del Levante	2	Variazione	3.000,00	CA.04.46.05.04.01	Borse di studio dottorato ricerca			
63	Variazione	Variazione n.63 - Contratto di consulenza Fiera del Levante	2	Variazione	4.000,00	CA.04.43.02.01.01	Altre competenze al personale docente e ricercatore			
62	Variazione	Variazione n. 62 - Convenzione RP - Redazione del quadro di assetto dei tratturi (prof. Ficarelli)	2	Variazione	70.000,00	CA.05.55.01.01	Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi			

62	Variazione	Variazione n. 62 - Convenzione RP - Redazione del quadro di assetto dei tratturi (prof. Ficarelli)	2	Variazione	37.250,00	CA.04.43.08.03. 01	Assegni di ricerca			
62	Variazione	Variazione n. 62 - Convenzione RP - Redazione del quadro di assetto dei tratturi (prof. Ficarelli)	2	Variazione	1.650,00	CA.01.11.05.01	Pubblicazioni università			
62	Variazione	Variazione n. 62 - Convenzione RP - Redazione del quadro di assetto dei tratturi (prof. Ficarelli)	2	Variazione	10.000,00	CA.04.46.05.11. 01	Altre borse di studio			
62	Variazione	Variazione n. 62 - Convenzione RP - Redazione del quadro di assetto dei tratturi (prof. Ficarelli)	2	Variazione	5.000,00	CA.04.43.02.01. 01	Altre competenze al personale docente e ricercatore			
62	Variazione	Variazione n. 62 - Convenzione RP - Redazione del quadro di assetto dei tratturi (prof. Ficarelli)	2	Variazione	2.100,00	CA.04.43.05.02. 01	Competenze personale tecnico amministrativo per prestazioni conto terzi			

61	Storno	Variazione n.61 - - Allocazione e storno a voce coan corretta per copertura costi di energia elettrica	05	Storni tra voci di costo	-165.650,00	CA.04.41.05.04	Altri servizi in appalto			
61	Storno	Variazione n.61 - - Allocazione e storno a voce coan corretta per copertura costi di energia elettrica	05	Storni tra voci di costo	165.650,00	CA.04.41.06.01	Energia elettrica			
60	Storno	Variazione n.60 - - Allocazione e storno a voce coan corretta per accresciute esigenze di manutenzione degli impianti	05	Storni tra voci di costo	-70.000,00	CA.04.41.01.01	Manutenzione ordinaria di immobili	Settore Servizi Tecnici		
60	Storno	Variazione n.60 - - Allocazione e storno a voce coan corretta per accresciute esigenze di manutenzione degli impianti	05	Storni tra voci di costo	70.000,00	CA.04.41.01.07	Manutenzione ordinaria e riparazione impianti	Settore Servizi Tecnici		
59	Storno	Variazione n. 59 - Allocazione e storno a voce coan corretta per acquisto fotocopiatori Biblioteca Ingegneria da fondi materiale librario di studenti	05	Storni tra voci di costo	-7.500,00	CA.04.40.03.01. 01	Libri, riviste e giornali (spesati nell'anno)	Settore Segreterie e Servizi agli studenti		

59	Storno	Variazione n. 59 - Allocazione e storno a voce coan corretta per acquisto fotocopiatori Biblioteca Ingegneria da fondi materiale librario di studenti	05	Storni tra voci di costo	7.500,00	CA.01.11.02.06	Attrezzature Didattiche	Settore Economato		
58	Storno	Variazione n. 58 - Allocazione e storno a voce coan corretta nell'ambito della stessa UA per mobilità e altri rimborsi dottorandi	05	Storni tra voci di costo	-115.000,00	CA.04.46.05.04. 01	Borse di studio dottorato ricerca	Settore Ricerca e Relazioni internazionali		
58	Storno	Variazione n. 58 - Allocazione e storno a voce coan corretta nell'ambito della stessa UA per mobilità e altri rimborsi dottorandi	05	Storni tra voci di costo	110.000,00	CA.04.46.07.01. 07	Missioni e quote iscrizione dottorandi e altri borsisti/student i	Settore Ricerca e Relazioni internazionali		
58	Storno	Variazione n. 58 - Allocazione e storno a voce coan corretta nell'ambito della stessa UA per mobilità e altri rimborsi dottorandi	05	Storni tra voci di costo	5.000,00	CA.04.48.05.01	Restituzioni e rimborsi diversi	Settore Ricerca e Relazioni internazionali		
57	Variazione	Variazione n. 57 - contributo da AGILENT TECHNOLOGIES per borse di studio	02	Variazione	9.190,00	CA.05.54.01.06	Proventi diversi	Settore Segreterie e Servizi agli studenti		

57	Variazione	Variazione n. 57 - contributo da AGILENT TECHNOLOGIES per borse di studio	02	Variazione	9.190,00	CA.04.46.05.11.01	Altre borse di studio	Settore Segreterie e Servizi agli studenti		
56	Variazione	Variazione n. 56 - Maggiore esigenza di spesa per servizio pulmino Taranto	02	Variazione	15.840,00	CA.04.41.07.08	Altre spese per servizi generali	Settore Economato		
55	Storno	Variazione n. 55 - Maggiori esigenze di spesa per servizio di sicurezza e di rete DQI	05	Storni tra voci di costo	-40.000,00	CA.04.46.05.03	Borse di studio Specializzazioni	Settore Segreterie e Servizi agli studenti		
55	Storno	Variazione n. 55 - Maggiori esigenze di spesa per servizio di sicurezza e di rete DQI	05	Storni tra voci di costo	40.000,00	CA.04.41.09.01	Prestazioni di servizi tecnico/amministrativi da enti terzi	Settore controllo di gestione e miglioramento continuo della didattica e della ricerca		
55	Storno	Variazione n. 55 - Maggiori esigenze di spesa per servizio di sicurezza e di rete DQI	05	Storni tra voci di costo	-60.000,00	CA.04.46.05.03	Borse di studio Specializzazioni	Settore Segreterie e Servizi agli studenti		

55	Storno	Variazione n. 55 - Maggiori esigenze di spesa per servizio di sicurezza e di rete DQI	05	Storni tra voci di costo	60.000,00	CA.04.46.08.01. 07	Altri interventi a favore di studenti	Settore Segreterie e Servizi agli studenti		
54	Variazione	Variazione n. 54 - Maggiori esigenze di spesa D.G.	02	Variazione	20.000,00	CA.04.43.15.01. 01	Lavoro straordinario personale tecnico- amministrativo	Settore Risorse umane		
53	Storno	Variazione n. 53 - Storno tra voci di costo nell'ambito della stessa UA DQI	05	Storni tra voci di costo	-4.000,00	CA.04.41.09.01	Prestazioni di servizi tecnico/ammini- strativi da enti terzi	Settore controllo di gestione e miglioramento continuo della didattica e della ricerca		
53	Storno	Variazione n. 53 - Storno tra voci di costo nell'ambito della stessa UA DQI	05	Storni tra voci di costo	4.000,00	CA.04.43.18.04	Aggiornament o professionale	Direzione Qualità e Innovazione		
52	Variazione	Variazione n. 52 - Ricavi e costi per scuola Summer School Bosch	02	Variazione	8.800,00	CA.05.50.01.04	Tasse e contributi vari	Unità di staff Comunicazion e istituzionale e orientamento	SUMMERS CHO	SUMMER SCHOOL - Progetto del Politecnico di Bari

52	Variazione	Variazione n. 52 - Ricavi e costi per scuola Summer School Bosch	02	Variazione	8.800,00	CA.04.41.03.01.01	Spese per convegni	Unità di staff Comunicazion e istituzionale e orientamento	SUMMERS CHO	SUMMER SCHOOL - Progetto del Poltecnico di Bari
----	------------	--	----	------------	----------	-------------------	--------------------	--	-------------	---

DELIBERA CIPE n. 87 DEL 03/08/2012 per il settore ambientale per la manutenzione straordinaria del territorio "Interventi di messa in sicurezza dei sedimenti contaminati da PCB nel I seno del Mar Piccolo"

Codice Voce Coan	Denominazione Voce coan	Previsione Budget 2016 Personale Esterno	Programmazione dei nuovi costi 2016
CA.04.41.10.08.01	Collaborazioni esterne scientifiche di tipo occasionale	104.446,00	84.916,72
CA.04.41.10.11	Visiting Professor	30.000,00	
CA.04.43.08.03.01	Assegni di ricerca	496.271,00	7.551,14
CA.04.40.01.02	Materiali di consumo per laboratori		262.439,19
CA.04.42.01.03	Noleggi e spese accessorie		358.468,93
CA.04.40.01.01	Cancelleria e altri materiali di consumo		32.000,00
CA.04.41.10.10.01	Rimborsi spese di missione - trasferta in Italia		55.400,00
CA.01.11.02.07	Attrezzature tecnico-scientifiche		81.516,08
	TOTALE COSTI	630.717,00	882.292,06

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la relazione del Direttore Generale e i relativi Allegati 1 e 2;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e in particolare gli artt. 40 e 41;

VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti con il quale hanno espresso parere favorevole All'unanimità,

DELIBERA

di approvare le variazioni dalla n. 52 alla n. 63 apportate al Budget 2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 8
del 11 luglio 2016**

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	77 Brevetto n. 0001414358 avente per titolo "Sistema ottico per la misurazione dello spostamento del corpo mobile di un iniettore, per sistemi common rail o per altri dispositivi a iniezione". Pagamento della tassa per la 5a annualità del brevetto in Italia.
--	---

Il Rettore riferisce che lo studio mandatario "De Tullio & Partners", con nota del 12/05/2016 rif. Prot.n. 8408 del 13/05/2016 (all.), ha comunicato che il 19 ottobre p.v. scadrà il termine per il pagamento della tassa relativa alla 5^a annualità della domanda di brevetto in Italia n. 0001414358 dal titolo "*Sistema ottico per la misurazione dello spostamento del corpo mobile di un iniettore, per sistemi common rail o per altri dispositivi a iniezione*". La spesa di cui trattasi ammonta a € 140,00+IVA (di cui € 60,00 per tasse ed anticipazioni ed € 80,00+IVA per onorari) per un totale complessivo di € 157,60.

La mancata corresponsione della predetta tassa nei termini comporta il pagamento della tassa di mora e, dopo sei mesi dalla decadenza, la perdita di tutti i diritti.

Il Rettore riferisce che l'ufficio ILO ha provveduto ad acquisire per le vie brevi, il parere degli inventori in merito all'opportunità di mantenere in vita il brevetto e, con nota email del 08/07/2016, il Prof Amirante, ha manifestato la volontà di procedere e di confermare il mandato allo studio "De Tullio & Partners", che ha seguito sin qui tutte le attività e con il quale si è instaurato un rapporto fiduciario.

Terminata la relazione, Il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTA	la nota dello studio mandatario De Tullio & Partners, del 20/01/2016, rif. Prot.n. 8408 del 13/05/2016;
VISTO	il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale emanato con decreto rettorale n. 259 del 07/07/2014;
VISTO	il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo, ed in particolare l'art 65;
CONSIDERATA	la stima dell'impegno economico che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere pari ad €157,60;
TENUTO CONTO	del parere espresso dall' inventore, Prof Riccardo Amirante con nota email del 08/07/2016;
ACCERTATA	la disponibilità finanziaria sull' UA 00.01.02.02 "Settore Ricerca e Relazioni Internazionali" – CA 04.41.09.04 "Spese correnti per brevetti"
all'unanimità	

DELIBERA

- di approvare, con riferimento domanda di brevetto n. 0001414358 dal titolo "*Sistema ottico per la misurazione dello spostamento del corpo mobile di un iniettore, per sistemi common rail o per altri dispositivi a iniezione*", la richiesta di pagamento della tassa per la 5^a annualità in Italia.



- di conferire mandato allo studio De Tullio & Partners, di procedere al pagamento della relativa tassa, per una spesa complessiva di € 157,60(IVA inclusa).
- che la suddetta spesa gravi UA 00.01.02.02 “Settore Ricerca e Relazioni Internazionali” – CA 04.41.09.04 “Spese correnti per brevetti”.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 8
del 11 luglio 2016**
**RICERCA E TRASFERIMENTO
TECNOLOGICO**

63

Adesione del Politecnico al GAL Sud Est Barese

Il Rettore comunica che è pervenuta, tramite il prof. Vito Gallo, proposta di adesione al GAL Sud-Est barese Scarl, con sede a Mola di Bari che ha come scopo l'istituzione di una organizzazione comune per la gestione e la realizzazione di progetti comunitari per lo sviluppo economico del territorio e delle imprese socie, con particolare riferimento alla promozione dello sviluppo rurale e costiero, il miglioramento e la valorizzazione delle attività socio-economiche e culturali dell'area.

Il Rettore riferisce che, per diventare soci, è richiesto il versamento di una quota di partecipazione. Il Politecnico potrebbe aderire al GAL sottoscrivendo direttamente e per la somma ritenuta più opportuna, una quota di capitale sociale.

Il Rettore rappresenta, inoltre, che il prof. Pietro Mastroianni ha manifestato la disponibilità a farsi carico, su propri fondi di ricerca, degli oneri finanziari derivanti dalla quota di partecipazione oltre alle spese notarili.

Il Rettore informa, infine, che la governance dell'organizzazione è affidata all'assemblea dei soci, cui hanno diritto tutti i membri, al consiglio di amministrazione, presidente, vice-presidente, comitato esecutivo/amministratori delegati, direttore tecnico.

Si allega il testo della bozza di nuovo Statuto:

STATUTO

"GRUPPO AZIONE LOCALE SUD-EST BARESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA"

Titolo I – denominazione – durata - sede – scopo ed oggetto Art. 1) - (denominazione)

È costituita, a norma dell'art 2615-ter del Codice Civile, una società consortile a responsabilità limitata con la denominazione "GRUPPO AZIONE LOCALE SUD-EST BARESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA".

Art. 2) - (sede)

La società ha sede legale nel Comune di Mola di Bari (BA) all'indirizzo risultante dall'iscrizione presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni di attuazione del codice civile.

L'organo Amministrativo potrà istituire e sopprimere, in Italia e all'estero, filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate, ovvero trasferire la sede legale e le eventuali sedi secondarie nell'ambito dei rispettivi Comuni di appartenenza; compete all'Assemblea dei soci la decisione di istituire o sopprimere sedi secondarie, ovvero di trasferire la sede legale e le sedi secondarie in Comuni diversi.

Art. 3) - (Scopo ed oggetto)



La società non ha fini di lucro ed ha come scopo l'istituzione di una organizzazione comune per la gestione e la realizzazione di progetti comunitari per lo sviluppo economico del territorio e delle imprese socie ivi operanti ed in particolare per l'attuazione nel territorio di riferimento delle opportunità previste dal regolamento (UE) n. 1303/2013 art. 35.

In particolare la società, quale configurazione del Gruppo Azione Locale in attuazione della Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) del PSR Puglia 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione n. 8412 del 24/11/2015 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2424 del 30 dicembre 2015, intende svolgere tutte le attività ed iniziative atte a promuovere lo sviluppo rurale e costiero, il miglioramento e la valorizzazione delle attività socio - economiche e culturali del territorio in cui opera.

In relazione ai propri scopi la società consortile, ha per oggetto le seguenti attività:

- promuovere progetti di sviluppo locale caratterizzati da un marcato approccio partecipativo e tesi a realizzare azioni di sistema, a forte carattere dimostrativo e innovativo, funzionali ad innalzare gli indici di qualità della vita anche attraverso il miglioramento dei servizi alla popolazione e del rapporto città-campagna;
- promuovere lo sviluppo del sistema imprenditoriale locale;
- supportare, anche attraverso l'esercizio delle funzioni tipiche di un incubatore di imprese, l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali;
- animare e promuovere lo sviluppo rurale e costiero mediante attività di tutela e miglioramento dell'ambiente e delle condizioni di vita della popolazione, di promozione e valorizzazione del patrimonio artistico, storico, architettonico, culturale ed enogastronomico, del settore delle agroenergie e del turismo rurale e marittimo;
- favorire attività di recupero della memoria storica e dell'identità territoriale mediante l'individuazione di tipologie paesistiche, architettoniche, gastronomiche, culturali;
- valorizzare e promuovere la produzione e la commercializzazione di prodotti della pesca, agricoli e artigianali tipici, salvaguardandone l'identità, controllandone la qualità e sostenendo l'affermazione delle relative filiere; realizzare studi e progetti per lo sviluppo socio-economico integrato delle aree territoriali;
- creare e coordinare le iniziative di sviluppo dei vari settori economici, la promozione, le varie offerte di ospitalità, la commercializzazione anche affidata a terzi sulla base di specifiche qualificazioni strutturali e riconosciute competenze;
- fornire servizi finalizzati all'organizzazione, sviluppo e gestione del sistema turistico locale;
- creare un articolato sistema informativo riguardante il territorio rurale e costiero;
- promuovere progetti di cooperazione transnazionali ed interterritoriali con altri partner, ai fini della promozione dello sviluppo locale e dell'attuazione della strategia di sviluppo locale;
- organizzare e gestire iniziative, manifestazioni ed eventi al fine di valorizzare il patrimonio culturale, storico ed enogastronomico del territorio. In particolare, l'attività della società è diretta all'attuazione di una strategia di sviluppo locale sostenibile integrata, di elevata qualità, concernente la sperimentazione di nuove forme di valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, agricolo, della pesca, storico-culturale, archeologico e architettonico, di potenziamento dell'ambiente economico, l'innovazione e la

qualificazione del sistema produttivo locale, il rafforzamento delle zone che devono affrontare problemi socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca al fine di contribuire a creare posti di lavoro ed il miglioramento della capacità organizzativa delle rispettive comunità.

In attuazione dell'oggetto sociale della società potrà:

- a) fornire assistenza tecnica a favore delle comunità locali socie;
- b) fornire assistenza progettuale ed amministrativa ai soci promotori di progetti ai vari livelli (comunitari e/o nazionali e/o regionali) e monitoraggio dell'iter istruttorio delle proposte presentate, attivando i contatti più efficaci su Bruxelles e/o Roma e/o Bari;
- c) partecipare direttamente a programmi comunitari e/o nazionali e/o regionali d'interesse per lo sviluppo del proprio territorio e presentare progetti alla Commissione europea e/o alle Autorità Nazionali preposte (Ministeri ecc.) e/ Regionali (Giunta, Assessorati, ecc.) attivando i necessari partenariati transnazionali;
- d) fornire assistenza tecnica a favore dei soci promotori di progetti di sviluppo (localizzazione delle iniziative per la creazione e il rilancio delle imprese, studi di fattibilità, consulenza tecnica, controllo, ecc.);
- e) procurare assistenza tecnica a favore di attività già avviate da parte dei soci (identificazione di mercati, potenzialità, accesso ai finanziamenti, gestione dell'innovazione, ecc.);
- f) coordinare la realizzazione di tutte le misure di sviluppo finanziate nel contesto del Quadro Strategico Comune per favorire lo sviluppo della zona;
- g) promuovere la formazione professionale e gli aiuti all'assunzione;
- h) attuare studi di mercato ed iniziative per migliorare l'organizzazione dell'offerta turistica, facendola corrispondere alla domanda (normalizzazione, garanzia di qualità, promozione di prodotti rurali d'interesse turistico, uffici prenotazione, ecc.).

La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, industriali, mobiliari e immobiliari ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale o comunque aventi una funzione strumentale al raggiungimento dello stesso, ivi compreso lo svolgimento delle attività sopra elencate in favore di terzi, la prestazione di fidejussioni e garanzie reali o personali, anche a favore di terzi e l'assunzione di partecipazioni, anche indirette, e interessenze in altri organismi societari, cooperativistici o consortili aventi scopo analogo, affine o complementare al proprio, purché tali attività non siano svolte nei confronti del pubblico né in via prevalente, e nei limiti e nel rispetto di tutte le inderogabili norme di legge che ne disciplinano l'esercizio, con esclusione, in ogni caso, di qualsiasi attività che sia riservata dalla legge agli iscritti in albi professionali e comunque riservata a soggetti in possesso di determinati requisiti non posseduti dalla società.

Art. 4) - (durata)

La durata della società è stabilita fino al trentuno dicembre duemilacinquanta (31.12.2050) e potrà essere prorogata con delibera dell'assemblea dei soci. La società potrà essere sciolta anticipatamente per il verificarsi di una delle cause previste dall'art. 2484 codice civile.

Titolo II – soci - capitale sociale Art. 5) – (requisiti dei soci)

Possono essere soci della società consortile tutti i soggetti, pubblici o privati, persone fisiche o giuridiche, ivi compresi Enti e Associazioni, che possono beneficiare dello scopo consortile della società, e più precisamente:

1. Amministrazioni Comunali;
2. Altri Enti Pubblici diversi dalle Amministrazioni Comunali;
3. Organizzazioni datoriali agricole;
4. Soggetti portatori di interessi collettivi;
5. Soggetti privati.

Art. 6) – (domicilio dei soci)

1. Per tutti i rapporti con la società, il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, se nominati, è quello risultante dal Registro delle Imprese. A tale domicilio saranno effettuate tutte le comunicazioni previste dal presente statuto.
2. E' onere dei predetti soggetti comunicare espressamente e per iscritto alla società, anche il numero di telefax e l'indirizzo e-mail. In mancanza non sarà possibile l'utilizzazione nei confronti dei detti soggetti di tali forme di comunicazione.

Art. 7) - (perdita della qualità di socio)

La qualità di socio si perde, oltre per trasferimento della partecipazione, con il recesso, la esclusione e la estinzione.

Art. 8) - (recesso del socio)

1. Il diritto di recesso spetta nei casi previsti dall'art. 2473 C.C., per la perdita dei requisiti richiesti per la partecipazione allo scopo consortile e in tutti gli altri casi previsti dalla legge o dal presente statuto.
2. Il socio che intende recedere dalla società deve darne comunicazione all'organo amministrativo mediante lettera inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata (PEC) o tramite raccomandata a mano nelle mani del Presidente del Consiglio di amministrazione.
3. Il diritto di recesso è esercitato, a pena di decadenza, mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC) che deve essere spedita alla società o consegnata come sopra entro 30 (trenta) giorni dall'iscrizione nel registro imprese o, se non prevista, dalla trascrizione nel libro delle decisioni dei soci, della decisione che lo legittima, con l'indicazione delle generalità del socio recedente, del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento. Se il fatto che legittima il recesso è

diverso da una deliberazione, esso è esercitato entro trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio. Il recesso ha effetto nei confronti della società dalla data in cui la dichiarazione di recesso è pervenuta presso la sede sociale.

4. Al recesso, come negli altri casi di liquidazione della quota sociale, consegue il solo rimborso di un importo pari alla differenza tra quanto versato a titolo esclusivo di capitale sociale, al netto delle perdite della società, e le spese ed oneri a sostenersi dalla società per l'attuazione del recesso, nei limiti di quanto effettivamente versato.

5. Per quanto non disciplinato, si applica l'art. 2473 del codice civile.

Art. 9) - (esclusione dei soci)

Possono essere esclusi, con deliberazione adottata dal consiglio di amministrazione, i soci:

a) che non ottemperino alle disposizioni del presente statuto, ai regolamenti interni e, in genere, alle deliberazioni legittimamente adottate dagli organi sociali quando l'inadempimento sia di particolare gravità;

b) che compiano atti gravemente pregiudizievoli per le finalità della società consortile;

c) che non abbiano o perdano i requisiti per la partecipazione allo scopo consortile.

Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del recesso.

Art. 10) - (capitale)

1. Il capitale sociale è di euro

2. La delibera di aumento di capitale sociale può consentire il conferimento di qualsiasi elemento suscettibile di valutazione economica, compresa la prestazione di opera o di servizi a favore della società, determinando le modalità del conferimento; in mancanza di diversa indicazione il conferimento deve essere eseguito in denaro.

3. La polizza o la fideiussione previste dalla legge a garanzia degli obblighi di prestazione d'opera o di servizi possono essere sostituite dal socio con il versamento a titolo di cauzione del corrispondente importo in denaro presso la società.

4. Per le decisioni di aumento e riduzione del capitale sociale si applicano gli articoli 2481 bis e seguenti del codice civile.

5. Salvo il caso di cui all'articolo 2482 ter c.c., gli aumenti del capitale possono essere attuati anche mediante offerta di partecipazioni di nuova emissione a terzi.

6. In caso di riduzione del capitale derivante da recesso o da esclusione dei soci, i costi notarili ed accessori saranno a carico dei soci recedenti o esclusi.

7. La società potrà acquisire dai soci versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle

normative tempo per tempo vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.

Art. 11) - (partecipazioni)

1. Le partecipazioni dei soci possono essere di diverso ammontare e possono essere determinate anche in misura non proporzionale ai conferimenti, salvo il disposto del primo comma dell'art. 2464 del codice civile.

2. Salvo diversa convenzione, si presume che le partecipazioni dei soci siano proporzionali ai conferimenti effettuati.

3. I diritti sociali spettano ai soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta.

Art. 12) - (cessione quote)

1. Le partecipazioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e per successione a causa di morte, a favore di soggetti aventi i requisiti per l'ammissione a socio e previo gradimento dell'organo amministrativo.

2. Pertanto, il socio che intenda alienare la propria partecipazione dovrà chiedere il gradimento all'organo amministrativo con lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC) o raccomandata a mano nelle mani del Presidente del Consiglio di Amministrazione, contenente l'indicazione della persona del cessionario. L'organo amministrativo dovrà comunicare entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta la deliberazione sul gradimento, al socio. Qualora entro detto termine la società non invii alcuna comunicazione, il gradimento si intenderà concesso ed il socio potrà trasferire la partecipazione. Qualora il gradimento venga negato l'organo amministrativo potrà indicare altro acquirente gradito, o, in assenza, sarà operativo il diritto di recesso. In caso di morte di un socio, si applica la disciplina riportata al precedente comma 2 e gli eredi hanno l'onere di attivare il procedimento innanzi indicato.

3. Nel caso in cui gli eredi non abbiano i requisiti per l'ammissione o l'organo amministrativo neghi il gradimento, essi hanno diritto alla liquidazione della quota da determinarsi come sopra previsto in caso di recesso.

4. La disciplina che precede, si applica altresì in caso di cessione del diritto di nuda proprietà o costituzione di diritti reali limitati (ivi compresi usufrutto e pegno sulla partecipazione) nonché di costituzione volontaria di diritti reali di garanzia.

5. In caso di inosservanza delle norme previste dal presente articolo, l'alienazione non avrà efficacia nei confronti della società e l'acquirente non potrà esercitare i diritti connessi alla qualità di socio.

Titolo III – Assemblea dei soci e regolamenti interni Art. 13) – (assemblea dei soci)

L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente statuto, obbligano tutti i soci.

L'assemblea decide sulle materie ad essa riservate da norme inderogabili di legge, dal presente statuto nonché sugli argomenti che l'organo amministrativo o tanti soci titolari di almeno un terzo del capitale

sociale sottopongono alla sua approvazione.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione del bilancio, la destinazione degli avanzi di gestione e decisioni conseguenti;
- b) la determinazione del numero degli amministratori e la nomina e revoca degli amministratori;
- c) la nomina, nei casi previsti dalla legge, dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale o del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti, determinandone i compensi;
- d) le modifiche del presente statuto;
- e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- f) la nomina dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione.

Art. 14) - (diritto di voto)

1. Ogni socio ha diritto di partecipare alle decisioni ed alle assemblee sociali.
2. Il voto del socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.
3. Il socio moroso non può partecipare alle decisioni dei soci.

Art. 15) - (convocazione e validità delle deliberazioni)

1. L'assemblea dei soci è convocata dall'organo amministrativo sia presso la sede sociale, sia altrove, purché in Italia.
2. La convocazione dell'assemblea sarà fatta mediante avviso spedito almeno otto giorni prima dell'adunanza mediante lettera raccomandata anche a mano, ovvero con qualsiasi altro mezzo che permetta la preventiva e tempestiva informazione sugli argomenti da trattare e idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante ufficialmente alla società secondo le modalità previste dalla legge tempo per tempo vigente.
3. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora, dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita.
4. Anche in mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori e i sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori o i sindaci, se nominati, non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione

scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati della riunione su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

Art. 16) - (svolgimento dell'assemblea)

1. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione, o in sua assenza, dal vice presidente; in assenza del vice presidente, essa è presieduta dall'amministratore più anziano o in caso di sua rinuncia, da persona designata dall'assemblea. Il Presidente è assistito da un segretario nominato dall'Assemblea. Nei casi di legge, o quando ciò sia ritenuto opportuno dal presidente dell'assemblea, il verbale è redatto da un notaio designato dallo stesso presidente.
2. Il presidente verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, dirige e regola lo svolgimento dell'assemblea, accerta e proclama i risultati delle votazioni.
3. L'assemblea può riunirsi, anche in forma totalitaria, mediante videoconferenza tra la sede sociale e i vari luoghi audio/video collegati, indicati a cura della società nell'avviso di convocazione. I partecipanti dovranno essere identificati dal presidente della stessa che avrà il compito di verificare la validità delle deleghe, la possibilità di intervento in tempo reale da parte di tutti gli aventi diritto, la regolarità della costituzione e della votazione nei vari luoghi audio visivi collegati. La validità delle deliberazioni adottate dall'assemblea in video conferenza è subordinata alla possibilità data a tutti i partecipanti, aventi diritto, di seguire e intervenire in tempo reale alla discussione e di partecipare alla votazione. L'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente e il segretario o il notaio, nei casi in cui alla stessa partecipi anch'esso.

Art. 17) - (deleghe)

1. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta da un terzo anche non socio, che deve essere conservata dalla società. Nella delega deve essere specificato il nome del rappresentante. Ogni delegato non può ricevere più di cinque deleghe.
2. Se la delega viene conferita per la singola assemblea ha effetto anche per la seconda convocazione.

Art. 18) – (verbale di Assemblea)

1. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario se nominato o dal notaio.
2. Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti.

Art. 19) - (quorum costitutivi e deliberativi)

1. L'assemblea, in prima convocazione, è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino più della metà del capitale sociale. L'Assemblea delibera con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti.
2. Nell'avviso di convocazione dell'assemblea può essere fissato il giorno per la seconda convocazione; questo non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

3. In seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita quale che sia la misura del voto rappresentato dai soci intervenuti e delibera sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima a maggioranza assoluta, fatta eccezione per le decisioni di cui al capo VII, sezione V, capo VIII e capo X del libro V del codice civile, per le quali occorreranno le medesime maggioranze per la prima convocazione.

Art. 20) – (regolamenti interni)

Il funzionamento tecnico-amministrativo della Società dovrà essere disciplinato da uno o più regolamenti interni da approvarsi dalla assemblea dei soci.

I regolamenti dovranno disciplinare:

- l'organigramma, con una chiara definizione delle diverse figure professionali, dei relativi compiti, tecnici ed operativi nonché delle competenze e capacità in base ai compiti individuati;
- le modalità di selezione del personale;

- l'eventuale modalità di conferimento di deleghe su specifiche funzioni e/o attività;
- le procedure per l'acquisizione di beni e servizi relativi alla gestione del GAL stesso, compatibili con la normativa di settore vigente.

Nei regolamenti interni potranno essere, anche, disciplinate le penalità a carico dei soci inadempienti rispetto agli obblighi stabiliti nello statuto e con le delibere, in relazione al danno derivante dal loro comportamento. In particolare saranno stabilite le misure minime e massime delle dette penalità tenuto conto della gravità e della diversità delle inadempienze.

Titolo IV – amministrazione Art. 21) - (organo amministrativo)

1. La società sarà amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di tredici membri, secondo il numero determinato dall'assemblea al momento della nomina.
2. Gli amministratori possono essere anche non soci.

3. L'organo amministrativo, qualunque sia il numero dei componenti, deve essere rappresentativo di tutte le categorie di soci che partecipano alla società, ovvero:
 - Amministrazioni Comunali;

 - Altri Enti Pubblici diversi dalle Amministrazioni Comunali;

 - Organizzazioni datoriali agricole;

 - Soggetti portatori di interessi collettivi;

- Soggetti privati.

4. L'Assemblea dei soci stabilisce il numero complessivo dei componenti del consiglio e il numero dei consiglieri di ciascuna categoria, tenendo conto di eventuali prescrizioni contenute nei bandi utili alla realizzazione dell'oggetto sociale.

5. L'organo amministrativo deve tassativamente essere composto per almeno il 51% (cinquantuno per cento) dei suoi componenti, da soggetti "privati" che siano espressione della componente "privata" della compagine sociale, Intesa quale espressione aggregata che include le organizzazioni datoriali agricole, i soggetti portatori di interessi collettivi e i soggetti privati.

6. La nomina dell'organo amministrativo è disciplinata da apposito regolamento approvato dall'assemblea.

7. Si applica agli amministratori il divieto di cui all'art. 2390 del codice civile, con esclusione delle attività già in essere o delle partecipazioni già detenute o delle cariche che risultano già assunte alla data della nomina.

Art. 22) - (durata della carica, revoca, cessazione)

1. Gli amministratori durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

2. Gli amministratori sono rieleggibili.

3. Per la cessazione e la sostituzione degli amministratori si applicano gli artt. 2385 e 2386 del codice civile. Per la revoca dei componenti dell'organo amministrativo si fa esclusivo riferimento all'art. 2383 del c.c. comma 3.

4. Decade dalla nomina il componente del Consiglio di Amministrazione che sia assente senza giustificato motivo per tre volte consecutive alla riunione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 23) - (consiglio di amministrazione)

1. Il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente e un vice-presidente.

2. Le decisioni del consiglio di amministrazione possono essere adottate anche mediante consultazione scritta, ovvero sulla base del consenso espresso per iscritto. Il procedimento deve concludersi entro 10 (dieci) giorni dal suo inizio o nel diverso termine indicato nel testo della decisione e può essere attivato dal Presidente del Consiglio di amministrazione o da un consigliere.

3. Le decisioni del consiglio di amministrazione così adottate sono prese con il voto favorevole della maggioranza degli amministratori in carica, non computandosi le astensioni.

Art. 24) - (adunanze del consiglio di amministrazione)

1. Salvo quanto innanzi previsto, il consiglio di amministrazione deve deliberare in adunanza collegiale.

2. La convocazione del consiglio di amministrazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli

amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno cinque giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno due giorni prima. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno. La convocazione può essere disposta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o da un consigliere.

3. Il consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia.

4. Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci effettivi e il revisore se nominati.

5. Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione, assunte con adunanza dello stesso, si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica; le deliberazioni sono prese con la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti, la proposta si intende respinta.

6. Le riunioni saranno presiedute dal presidente e, in sua assenza o rinuncia, dal vice-presidente.

7. Il consiglio di amministrazione può riunirsi mediante videoconferenza tra la sede sociale e i vari luoghi audio/video collegati, indicati nell'avviso di convocazione. I partecipanti dovranno essere identificati dal presidente del consiglio di amministrazione o, in sua assenza, da chi presiederà la riunione, il quale dovrà altresì verificare: che sia assicurata la possibilità di intervento in tempo reale da parte di tutti gli aventi diritto; la regolarità della costituzione e della votazione nei vari luoghi audio visivi collegati. La validità delle deliberazioni adottate dal consiglio di amministrazione in video conferenza è subordinata alla possibilità data a tutti i partecipanti, aventi diritto, di seguire e intervenire in tempo reale alla discussione e di partecipare alla votazione. Il consiglio di amministrazione si considera riunito nel luogo in cui si trova il soggetto chiamato a presiederlo.

Art. 25) - (comitato consultivo e strategico)

Il Comitato consultivo strategico è un importante strumento di concreta partecipazione dell'intero territorio in cui la società opera, all'attuazione dello scopo consortile.

La nomina dei membri del Comitato consultivo strategico è di competenza dell'assemblea che ne disciplina il funzionamento con apposito Regolamento. Il Comitato esprime pareri consultivi non vincolanti con la finalità di migliorare l'incisività delle scelte di fondo della società nell'attuazione dello scopo consortile relativamente al territorio di riferimento e alla compagine sociale che rappresentano.

In particolare, il Comitato consultivo ha il compito di:

- esprimere pareri in seno al consiglio di amministrazione;
- portare all'attenzione del consiglio di amministrazione argomenti di importanza o influenza strategica su aspetti relativi alla piena e migliore attuazione dello scopo consortile;
- avanzare proposte per il miglioramento dell'azione sociale nei territori di riferimento;
- proporre strategie e progetti di intervento.

Al fine dell'adempimento dei compiti suddetti, i membri del Comitato consultivo strategico partecipano

a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione. All'uopo tutti i membri devono essere convocati con le stesse modalità e nei termini previsti per i consiglieri di amministrazione.

Art. 26) - (poteri dell'organo amministrativo)

Al consiglio di amministrazione spettano tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione, ad eccezione di quelli riservati per legge ad altri organi sociali.

In sede di nomina possono tuttavia essere indicati limiti ai poteri degli amministratori.

Art. 27) – (amministratori delegati e comitato esecutivo)

1. Il consiglio di amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente. In questo caso si applicano le disposizioni contenute nei commi terzo, quinto e sesto dell'articolo 2381 c.c. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'articolo 2475, comma quinto, del codice civile.

2. Possono essere nominati institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

Art. 28) - (firma e rappresentanza sociale)

La rappresentanza legale della società dinanzi ai terzi ed in giudizio spetta al presidente del consiglio di amministrazione ed ai singoli consiglieri delegati, se nominati.

Art. 29) - (compensi degli amministratori)

Al Presidente ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione, l'assemblea dei soci può riconoscere un gettone di presenza ed il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni. Nel caso di partecipazione a bandi o avvisi pubblici che prevedono specifiche limitazioni in materia, si farà riferimento ai relativi parametri in essi previsti.

Art. 30) – (direttore tecnico)

Il Consiglio di Amministrazione nomina un Direttore Tecnico scegliendolo al di fuori dei componenti il Consiglio di Amministrazione, determinandone i compensi ed eventuali indennità.

Il Direttore Tecnico cura gli affari conferiti dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti dallo stesso stabiliti e sovrintende alla struttura organizzativa della Società.

Egli si pone quale attuatore delle linee guida e gestionali della Società.

Il Direttore partecipa ove richiesto alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e può assumere i poteri che il Consiglio stesso riterrà di delegare.

Si rimanda al Regolamento di funzionamento che dovrà essere approvato dall'Assemblea, la definizione della natura del rapporto e la durata dello stesso, come anche la precisa identificazione delle qualifiche professionali che dovrà possedere, dovendo comunque assicurare documentata esperienza nel campo della programmazione e della gestione di progetti integrati e

conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie di carattere comunitario.

Titolo V - ORGANO DI CONTROLLO

Art. 31) - (nomina e poteri)

1. La società può nominare l'organo di controllo o il Revisore con competenze e poteri stabiliti dalla legge. All'organo di controllo competerà la revisione legale dei conti nel rispetto del D.Lgs. 39/2010.
2. Qualora sia obbligatorio per legge, ai sensi dell'art. 2477 del codice civile, sarà eletto l'organo di controllo relativo.
3. In presenza di organo di controllo monocratico i riferimenti del presente statuto ai sindaci si intendono relativi al sindaco unico.

Titolo VII - (bilancio e utili) Art. 32) - (esercizio sociale)

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 33) - (bilancio)

1. Alla chiusura di ogni esercizio sociale l'organo amministrativo compila il bilancio entro i termini e con l'osservanza delle norme di legge. Il bilancio è presentato ai soci entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.
2. Quando particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società lo richiedano, il bilancio può essere presentato anche oltre il termine di cui sopra ma comunque nel termine massimo di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 34) - (utili)

1. Gli utili netti di esercizio realmente conseguiti, dedotta la quota da destinare, ai sensi di legge, alla riserva legale sino a che questa non abbia raggiunto il minimo fissato dalla legge stessa, sono accantonati in apposita riserva indivisibile e destinati allo svolgimento dell'attività statutaria.
2. E' vietata la distribuzione sia durante il funzionamento della società consortile che all'atto dello scioglimento, anche in forma indiretta, di utili e avanzi di gestione, comunque denominati, nonché fondi e riserve a favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori.

Titolo VIII - norme finali

Art. 35) - (scioglimento)

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi motivo allo scioglimento della società, l'assemblea determina le modalità della liquidazione nominando uno o più liquidatori, determinandone i poteri nel rispetto dei criteri previsti dalla legge.

Art. 36) (disposizioni generali)

Tutto quanto non previsto nel presente statuto viene regolato dal vigente codice civile e dalle disposizioni in materia.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la proposta di partecipazione al “GAL Sud-Est barese”;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
all’unanimità,

DELIBERA

- subordinatamente all’acquisizione del parere favorevole del Senato Accademico, di approvare la partecipazione del Politecnico al “GAL Sud-Est barese”;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere l’Atto costitutivo;
- di sottoscrivere la quota di partecipazione da definirsi e di imputare la relativa spesa, oltre alle spese notarili, sui fondi di ricerca del Prof. Pietro Mastroilli;

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Verbale n. 8 del 11 luglio 2016
RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	76 Ratifica nomina Prof. Garavelli in CDA del consorzio Universus CSEI	

Il Rettore informa che in data 31/3/2016 è scaduto il mandato del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Universus Csei nell’ambito del quale il rappresentante del Politecnico di Bari era il Prof. Mario Daniele Piccioni.

Detto organo collegiale ha continuato la propria attività in regime di proroga sino alla nomina dei nuovi consiglieri. A tal fine è stata convocata l’Assemblea dei soci in data 8/6/2016 e, in quella sede, considerata l’urgenza di procedere seduta stante alla designazione da parte di ciascun socio del proprio rappresentante nell’organo collegiale del Consorzio, è stato indicato, per il Politecnico di Bari, il Prof. Achille Claudio Garavelli, come da verbale allegato. Il Consiglio di Amministrazione nominato nell’ambito della predetta assemblea, resterà in carica sino al 31/12/2016.

Tanto premesso, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a ratificare la designazione del Prof. Garavelli al fine di inviare ad Universus Csei, che ne fa richiesta, il dispositivo della presente seduta consiliare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore

VISTO l’estratto del verbale dell’Assemblea dei soci UNIVERSUS CSEI del 8/6/2016

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari
all'unanimità,

DELIBERA

di ratificare la nomina del Prof. Achille Claudio Garavelli a consigliere di amministrazione del Consorzio Universitas Csei sino al 31/12/2016.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Politecnico di Bari

**Verbale n. 8
del 11 luglio 2016**

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	79* Determinazione emolumenti RTD-b.
--	--------------------------------------

Il Rettore comunica che la figura del Ricercatore a tempo determinato, regime di tempo pieno, con contratto "senior", è prevista dall'art. 4 del vigente Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010, emanato con D.R. n. 116 del 13/03/2015.

Il Rettore ricorda che la legge 240/2010 prevede che il contratto "senior" sia riservato a candidati che abbiano già fruito dei contratti di tipo "junior", di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della legge Gelmini ovvero a candidati che, per almeno tre anni anche non consecutivi, abbiano fruito di assegni di ricerca, borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della legge n. 398/89, di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri, purché in possesso del titolo di Dottore di ricerca. Il relativo contratto "senior" ha una durata triennale non rinnovabile.

Comunica, altresì, che l'art. 12, comma 3 del medesimo Regolamento disciplina il trattamento economico di questa figura equiparandola a quella del Ricercatore confermato tempo pieno classe O, ex D.P.R. 382/80. e che tuttavia la retribuzione spettante può essere elevata fino ad un massimo del 30% e, laddove fosse attuata, dovrà essere specificatamente indicata in ogni relativo bando di concorso.

A tal uopo vengono rappresentati gli inquadramenti economici, comprensivi della tredicesima mensilità, attualmente disponibili sulla piattaforma CSA - Cineca secondo le maggiorazioni stipendiali della seguente tabella riassuntiva, con dati lordo percipiente e lordo ente:

RTD t pieno lett. B L 240	Stipendio Annuale	Assegno Aggiuntivo	I.I.S. Annuale	TOTALE ANN. L P	TOTALE con Oneri Riflessi	Stipendio Mensile L P
base	20.375,31	3.868,22	10.654,53	34.898,06	48.054,63	2.709,26
base + 2%	20.782,82	3.945,58	10.867,62	35.596,02	49.015,72	2.763,45
base + 10%	22.412,83	4.255,04	11.719,99	38.387,87	52.860,09	2.980,19
base + 15%	23.431,61	4.448,45	12.252,71	40.132,77	55.262,82	3.115,65
base + 20%	24.450,27	4.641,84	12.785,50	41.877,67	57.665,55	3.251,12

base + 25%	25.469,15	4.835,27	13.318,16	43.622,58	60.068,29	3.386,58
base + 30%	26.487,90	5.028,68	13.850,89	45.367,48	62.471,02	3.522,04

Alla spesa totale lordo percipiente sono stati aggiunti forfettariamente gli oneri riflessi a carico dell'ente secondo l'aliquota complessiva va del 37,7 %, che viene utilizzata in sede Proper e che contempla oneri tesoro, previdenziali ed Irap.

Considerata la necessità di individuare il trattamento economico più congruo alla figura professionale di Ricercatore a tempo determinato da assumere, anche in base alle professionalità acquisite secondo il dettato dell'art. 4 "contratto senior", comma I, del citato Regolamento di Ateneo vigente, il Rettore terminata la relazione invita i presenti a pronunciarsi nel merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la legge n. 240/2010 IO, ed in particolare l'art. 24 comma 3;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010 emanato con D.R. n. 116 del 13/03/2015, ed in particolare l'art. 4 contratto "senior" e il comma 3 dell'art. 12 "trattamento economico e previdenziale",

all'unanimità,

DELIBERA

Alla figura del ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera b) legge 240/2010, non si applicano le progressioni economiche e di carriera previste per i Ricercatori a tempo indeterminato. La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16.35

Il Segretario
f.to Dott. Antonio Romeo

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio